

N. 338/21 Gab. Corte Appello



CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

PROCURA GENERALE presso la CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Napoli, 11 ottobre 2021

AI SIGG. PRESIDENTI DEI TRIBUNALI

NAPOLI
AVELLINO
BENEVENTO
NAPOLI NORD
NOLA
S. MARIA CAPUA VETERE
TORRE ANNUNZIATA

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER I
MINORENNI

NAPOLI

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

NAPOLI

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI
SORVEGLIANZA

NAPOLI

AI SIGG. PROCURATORI DELLA REPUBBLICA
PRESSO I TRIBUNALI DI

NAPOLI
AVELLINO
BENEVENTO
NAPOLI NORD
NOLA
S. MARIA CAPUA VETERE
TORRE ANNUNZIATA

AI SIGG. PRESIDENTI DI SEZIONE DELLA CORTE DI
APPELLO

NAPOLI

AI SIGG. SOSTITUTI PROCURATORI GENERALI

SEDE

AI SIGG. PRESIDENTI DEI CONSIGLI DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DEL DISTRETTO

LORO SEDI

Oggetto: Obbligo di indossare la toga e il bavaglino nelle udienze pubbliche.

Si rappresenta alle SS.LL. che risulta agli scriventi che non pochi magistrati ed avvocati non rispettano l'obbligo di indossare la toga e il bavaglino nelle udienze pubbliche, obbligo previsto



dall'art.104 R.D. 6.1.1927, n.3, richiamato dal R.D. 27.11.1933, n.1578 oppure — e più frequentemente — indossano la toga (mai corredata dal bavaglino) semplicemente appoggiata sulle spalle oppure indossata limitatamente alle maniche.

Rivolgiamo, pertanto, il cortese invito ai Capi degli Uffici Giudiziari di voler sensibilizzare i magistrati dei rispettivi uffici al rispetto dell'obbligo della toga e del bavaglino, nella consapevolezza di trovare la piena disponibilità dei Colleghi, a tutela della dignità delle udienze.

Siamo altrettanto certi che i Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto condivideranno l'esigenza di rispettare e di far rispettare l'obbligo della toga e del bavaglino nei casi in cui ciò è obbligatorio.

Desumiamo proprio dall'invito rivolto dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone un concetto, che ci pare condivisibile, “al di là dell'obbligo di legge (...)” gli Avvocati devono “indossare la toga”, quando è prescritto, “con la consapevolezza di non essere assoggettati ad un obbligo, ma di essere investiti di un onore e di un privilegio, anche se oneroso e fonte di responsabilità”.

“La nostra toga - conclude il comunicato appena richiamato - “è infatti il simbolo esteriore dell'altissima funzione sociale, intellettuale e morale che siamo chiamati a svolgere, è veste che connota il ruolo essenziale della difesa nella dialettica del processo, è punto di riferimento del cittadino che chiede difesa dei propri diritti violati; è simbolo esteriore di libertà e prestigio. Indossiamola sempre, indossiamola tutti, e portiamola con onore”.

Parole che, ovviamente, vanno - mutatis mutandis - applicate anche ai magistrati.

Grati per l'attenzione e per la collaborazione, porgiamo i migliori e più cordiali saluti.

E' gradito un cenno di assicurazione.

Il Presidente della Corte di Appello di Napoli
Giuseppe De Carolis di Prossedi

Il Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Napoli
Luigi Riello